



Eco

Il Periodico della Parrocchia

di San Martino

ANNO 97
APRILE-MAGGIO
2017

Periodico della
Parrocchia dei santi
Martino e Gaudenzio
Diocesi di Novara
Via Pasquali, 6
28100 Novara
Tel. 0321 612240
c.f. 94002950031

È ancora Pasqua

Come ogni anno la luce della Pasqua illuminerà la nostra vita nel segno della fede.

Mi sembra particolarmente bello avere davanti cinquanta giorni dopo la celebrazione della Pasqua. Mi fa cogliere più chiaramente che la risurrezione di Cristo non è questione di un giorno, ma di una nuova storia, una nuova vita che inizia. Inizia con Lui, inizia per tutta l'umanità e per ciascuno di noi. Il mistero di Gesù, con la sua nascita, vita, morte e resurrezione, abbraccia ogni istante e ogni aspetto della nostra realtà umana, ma è di grande consolazione vedere che, nell'anno liturgico, la gioia della Pasqua "dura" più a lungo della Quaresima e si fonde con il fuoco dello Spirito Santo che, con la sua forza d'amore, trasforma potentermente i cuori, donando capacità di vivere da risorti. Per questo la gioia della Pasqua è più lunga, perché riceve la forza di trasmettersi nei secoli e di non spegnersi mai più. Siamo noi, oggi, i discepoli che ricevono questa gioia e questa forza. La parola di Dio che ascoltiamo nelle domeniche del tempo pasquale ci rivela una presenza del Risorto che vuole accompagnare i nostri passi, le nostre vicende, le nostre tristezze, paure e incredulità. Vuole sciogliere tutte le

durezze e sofferenze che ci portiamo dentro. E vuole mostrarcì che in Lui e insieme a Lui i segni della passione diventano fari di luce. Per questo, oggi, non vogliamo ricordare quante siano queste sofferenze. Le viviamo, le vediamo, ci chiediamo anche perché siano tante. Ma... vogliamo imparare ad accogliere la com-

pagnia di Gesù risorto accanto a noi, dentro le nostre ferite. Vogliamo riconoscerlo quando, come alla Maddalena, Lui ci chiederà: *<< Donna, perché piangi? >>*. O quando, in mezzo alle nostre delusioni e timori, ci dirà *<< Pace a voi! >>*. Vogliamo, nei nostri dubbi, lasciarci interpellare dal suo dolce rimprovero: *<< Non essere incredulo ma credente! >>* e come Tommaso dirgli

<< Mio Signore e mio Dio! >>. Desideriamo lasciarci toccare il cuore dalla sua domanda: *<< Mi ami tu? >>*, per rispondergli come Pietro: *<< Tu sai tutto, tu sai che ti amo >>*. Ogni volta che riusciremo a fare questo, sperimenteremo al verità della resurrezione, e la gioia della Pasqua continuerà ad abitare in noi e a diffondersi attorno a noi.

Il vostro Vicario





Una domenica insieme per fare centro

Durante il ritiro di apertura della Quaresima e attraverso le parole del teologo e filosofo Don Piermario Ferrari la nostra comunità ha riscoperto la necessità di ritornare all'essenzialità della Parola da vivere nel quotidiano.

Nel corso dei lavori del Consiglio Pastorale Parrocchiale è emersa l'esigenza di riscoprire la centralità della domenica, "giorno del Signore". Si è pensato, quindi di proporre la prima domenica di quaresima, un momento di comunità con ingredienti semplici: la celebrazione della S. Messa, un momento di riflessione per giovani e adulti, con l'aiuto del teologo e filosofo don Piermario Ferrari, sull'incidenza della Parola di Dio nella nostra vita di cristiani. Don Piermario ha esplorato alcuni momenti caratteristici della scelta cristiana, del fare centro.

La sua riflessione è partita dal peccato, come momento di "non fare centro" allontanandosi da quello che siamo; per ritornare al nostro centro è necessario ritornare all'essenzialità della Parola, a metterla in pratica nelle scelte di ogni giorno. Come nella parabola del seminatore, la Parola cade nella nostra vita, sta a noi scegliere su quale terreno farla cadere e quindi, come crescerà e darà frutto. (cfr Matteo 13,1-23, Marco 4,1-20 e Luca 8,4-15)

La via dell'essenzialità, dell'ascolto della Parola e il viverla quotidianamente nei nostri gesti è il modo per arrivare a Dio, rompendo la macchinazione dei nostri pensieri quotidiani, in cui spesso ci perdiamo.

L'essenzialità del silenzio, di ricavare uno spazio di ascolto in cui lasciare che la Parola fermenti e diventi viva ogni giorno (cfr. Filippesi 2,5-11), ripercorrendo l'esempio dato da Gesù durante la

Sua vita terrena.

E' stata ripercorsa la pagina delle Beatitudini (Matteo 5) e della difficoltà di vivere queste parole nella vita di ogni giorno, di vivere nell'essenzialità del messaggio evangelico:

per arrivare a questo bisogna interrompere - rompere letteralmente - la macchinazione dei nostri pensieri, per arrivare a Lui, al centro.

Per coloro che non hanno potuto essere presenti, l'intero intervento di Don Piermario è consultabile sul sito della parrocchia (<https://parrocchiasanmartinonovara.wordpress.com/>)

La mattinata si è conclusa suddividendosi in gruppi, in cui i partecipanti hanno potuto rielaborare quanto ascoltato durante l'intervento, per condividere e discutere i loro punti di vista sottolineando e riflettendo su i passaggi salienti del discorso del filosofo.

Il momento del pranzo comunitario è stato all'insegna dell'allegra, che ha visto i bambini protagonisti dopo la mattinata passata a preparare alcuni lavori per l'adorazione eucaristica insieme alle catechiste che li hanno seguiti durante l'anno.

Il pranzo è stata anche un'occasione per vivere la dimensione della comunità che permette alla comunità di vivere momenti di condivisione di attività improntate alla quotidianità delle abitudini.

Queste occasioni si rivelano molto utili perché ci permettono di conoscere meglio e più da vicino, persone che incontriamo vivendo le attività della parrocchia. Nel primo pomeriggio abbiamo partecipato al momento di adorazione in chiesa, animato da canti e da testi che suggerivano spunti di riflessione e di preghiera.





Celebrazioni della Pasqua del Signore

DOMENICA DELLE PALME E DI PASSIONE

(colore liturgico rosso)

La Quaresima si conclude, aprendosi alla celebrazione della Settimana Santa, che, in questa domenica delle Palme, con la processione degli ulivi e la lettura del Passio ha i suoi riti più significativi. La Chiesa ci prepara a celebrare la fede contemplando i misteri della Passione: il lungo cammino di Dio alla ricerca dell'uomo si conclude sull'albero della Croce dove Gesù fa sua l'umanità ferita dal peccato

e le offre la salvezza. Accompagnare il Salvatore nel suo ingresso nella Città Santa significa domandare di seguirlo fino alla Croce per condividere la Resurrezione, cuore del Triduo Pasquale.

Sabato 8 aprile

Orario festivo

Ore 17 Processione dalla Pia Casa e Santa Messa a San Bernardo.

Ore 17 a Papa Giovanni - Santa Messa.

Ore 18 a San Martino - Santa Messa.

Veglia delle Palme - XXXI GMG 2017 - attività dalle ore 16, Veglia alle ore 20.45 guidata dal vescovo Mons. Franco Giulio Brambilla. Per informazioni rivolgersi in Oratorio.

Con il Giovedì Santo inizia il cosiddetto triduo pasquale, il mistero dei tre giorni santi. Celebriamo l'istituzione dell'eucarestia nell'ultima cena. Gesù ha voluto lasciarci un segno visibile per mostrarc ci il suo amore fino alla fine. Mentre Gesù spezzava il pane e lo dava ai discepoli, mostrava con chiarezza come egli stesso comprendesse la propria morte in croce: come compimento del proprio amore, come donazione per noi. All'arresto si sarebbe anche potuto sottrarre, fuggendo in un altro paese. Invece è rimasto, perché non voleva abbandonare i suoi discepoli, ai quali aveva predicato l'amore di Dio, mostrando loro nel suo concreto agire. Nella sua morte in croce ha mostrato loro che li amava fino alle estreme conseguenze. In ogni eucarestia noi prendiamo parte all'amore di Gesù, che non ha evitato neppure la morte. Come segno del proprio amore Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Questo rito, compiuto dal sacerdote durante la liturgia, rivela quanto Gesù ha fatto per noi nella sua morte in croce. Si è chinato su di noi, fino nella polvere della morte, ed ha lavato e guarito i nostri piedi sporchi e feriti.

domenica 9 aprile

Ore 9.45 Processione solenne delle Palme e degli ulivi dall'Asilo (entrata da via Carducci) alla Chiesa di San Martino, Santa Messa e lettura del Passio.

LUNEDÌ, MARTEDÌ, E MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA

San Martino 7:30 - 9, 17 - 18

GIOVEDÌ SANTO

San Martino 15 - 18

VENERDÌ SANTO

San Martino 7:30 - 11, 15 - 19

SABATO SANTO

San Martino 7:30 - 11, 15 - 19

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE

(colore liturgico bianco)

giovedì 13 aprile

Ore 8 a San Martino - Preghiera liturgica delle Lodi.

Ore 9.30 in Cattedrale "S. Messa Crismale" presieduta da Mons. Vescovo.

Ore 16 a San Martino - S.Messa per i bambini delle elementari.

Ore 17 a Papa Giovanni e a San Bernardo - Santa Messa della Cena del Signore.

Ore 21 a San Martino - S. Messa e



rito della "Lavanda dei piedi" con i Cresimandi di San Martino e di San Bernardo e le loro famiglie. Al termine della Celebrazione tempo di preghiera e di adorazione.

Ore 23 - 24 "Ora Getsemani-ca" animata dai gruppi giovanili dell'Oratorio e Notte di Preghiera.

VENERDÌ SANTO PASSIONE DEL SIGNORE

(colore liturgico rosso)

Nel venerdì santo si celebra la **liturgia della passione e della morte di Gesù**. Si inizia **con un lungo silenzio**, durante il quale i sacerdoti si prostrano per terra: questo gesto insolito esprime che ci si può avvicinare al mistero della morte in croce di Gesù solamente in silenzio. Noi non asoltiamo la passione di Gesù per ammirarlo, ma per meditare in Lui il superamento del nostro dolore. Nella nostra vita sperimentiamo le stesse stazioni dolorose che Gesù ha percorso prima di noi. Siamo imprigionati, condannati, incompresi, percossi e infine appesi alla croce della nostra contradditorietà. Là passeremo, soli, la porta della morte. Eppure, è vero che vi è in noi un regno che non è di questo mondo, che in noi c'è qualcosa di divino, sul quale questo mondo non ha potere. Questo ci dà la fiducia di percorrere con Gesù, in libertà e dignità, la nostra strada verso la gloria di Dio. **Dopo le lunghe preghiere di intercessione**, nelle quali la Chiesa intercede per tutti gli uomini del mondo intero, **l'adorazione della croce** costituisce il culmine della liturgia del venerdì santo. La croce è adorata non come simbolo della sofferenza, ma come immagine della nostra salvezza. La croce è il segno che Cristo ha assunto tutta la contraddizione dell'essere umano e l'ha trasformata con il suo amore: niente in noi è più escluso da questo amore di Dio. Per questo di fronte alla croce cantiamo la nostra gioia per l'amore di Gesù: "Ecco il regno della croce: venite adoriamo!".

venerdì 14 aprile

Giorno di magro e di digiuno

Ore 8 a San Martino - Preghiera liturgica delle Lodi.

Ore 15 a Papa Giovanni - Via Crucis.

Ore 17 a San Bernardo - Liturgia della Passione.

Ore 17 a San Martino - Celebrazione della liturgia della Passione.

Ore 21 A San Bernardo - Via Crucis. Percorso: Chiesa, Via Papa Giovanni, Via Vico, Via Torricelli, Via Galvani, Chiesa. Durante la giornata saranno raccolte le offerte, frutto della Penitenza quaresimale e destinate alla Missione diocesana in Ciad.

SABATO SANTO SEPOLTURA DEL SIGNORE

(colore liturgico rosso)

Dobbiamo allora abbandonarci consapevolmente al contenuto spirituale di questo giorno. Questo avviene al meglio nel silenzio, quando ci poniamo di fronte alla nostra verità e al "nostro sepolcro". Cristo è sceso nel regno della morte, negli inferi. Possiamo immaginarci come Gesù scenda nel regno delle nostre ombre. Proprio in questi ambiti di morte e di oscurità Cristo vuole scendere, per smuovere e portare alla vita quanto di rigido e morto, quanto di oscuro è in noi. Cristo è stato nel sepolcro così il sabato santo ci invita a guardare alle nostre situazioni interiori di morte. A notte

inoltrata inizierà la solenne Veglia pasquale, durante la quale in ogni Chiesa il canto gioioso del Gloria e dell'Alleluia pasquale si leverà dal cuore dei nuovi battezzati e dall'intera comunità cristiana, lieta perché Cristo è risorto e ha vinto la morte.

sabato 15 aprile

Ore 8 a San Martino - Preghiera liturgica delle Lodi.

DOMENICA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

VEGLIA PASQUALE

sabato 15 aprile

notte Santa della Risurrezione Ore 20.45 Piazza della Chiesa: Aspettando il Signore - Rito del fuoco nuovo. Ore 21 Liturgia Solenne in Chiesa Parrocchiale. Veglia Pasquale e celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Nelle chiese viene portata l'acqua benedetta e nella chiesa parrocchiale è a disposizione per la benedizione pasquale delle famiglie. E' questo un segno di fede e di rinnovamento del proprio Battesimo.

DOMENICA DI PASQUA

(colore liturgico bianco)

domenica 16 aprile

(Orario festivo)

LUNEDÌ DELL'ANGELO

(colore liturgico bianco)

lunedì 17 aprile

Orari S. Messe:

Ore 8, 10 e 18 a San Martino

Ore 9 al De Pagave

Ore 10.30 a San Bernardo.

Ore 10.45 a Papa Giovanni.



Fatima: 1917-2017 cento anni dall'apparizione

Il messaggio di Fatima punta dritto all'essenziale della nostra fede. Perché l'unico vero male, ieri come oggi, è spezzare la relazione con Dio.

Misssione maria

Quando la Madonna conclude le sue apparizioni ai tre pastorelli di Fatima (ottobre 1917), in Russia sta terminando la rivoluzione d'ottobre e quindi è ormai in piedi il regime comunista di Lenin. Siamo agli inizi di un secolo, il '900, marchiato a fuoco dagli effetti devastanti delle ideologie con genocidi aberranti (solo il comunismo ha tolto la vita a 100 milioni di persone), due Guerre mondiali e l'uso di tecnologie distruttive come la bomba atomica. È questo oscuro quadro storico che sta dietro la venuta di Maria. << Ci trovavamo dentro la luce che la circondava o che lei stessa sparava attorno >>, raccontò Lucia nel ritornare con la memoria a quel primo incontro con la Donna vestita di bianco che apparve a lei, a Giacinta e a Francesco, sopra un piccolo leccio. Da quel primo contatto i bambini provarono una gioia interiore e una leggerezza che stentavano a descrivere a parole. Ma perché Maria li aveva raggiunti? Il messaggio è chiaro: << Pregate il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace per il mondo e la fine della guerra! >>. Poi, accennando al grande rischio autodistruttivo a cui il mondo andava incontro, in un'apparizione successiva aggiunge: << Per impedirlo, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato >>. A cosa si riferisce la Madonna? In che modo i tre bambini analfabeti potevano contribuire a un piano evidentemente così importante?

VIE DI PACE

C'è uno stato di crisi che chiede un'azione urgente da parte di qualcuno che dia un aiuto. E quando questa crisi riguarda una situazione mondiale, Colui che regge questo mondo perché lo ha creato, ancora una volta manda qualcuno che apra delle vie di pace e di giustizia, e delle luci si accendono per indicare che la notte non l'avrà mai vinta. Non a caso la luce era il segnale iniziale con cui la Vergine annunciava il suo apparire. I pastorelli la chiamavano "lampo", perché era un abbaglio istantaneo in mezzo al quale si intravedeva la figura di Maria. Ma la luce da sola non può operare, se non trova persone in carne e ossa disposte a giocarsi per il bene degli altri. La pace non si fa da sola. Come ricorda spesso il Papa, essa si costruisce come un manufatto di artigianato, con l'impegno quotidiano, la volontà decisa al bene, lo spenderci concreto a favore degli altri. I tre bambini portoghesi erano nulla agli occhi del mondo, eppure Dio posò lo sguardo proprio su di loro e trovò in loro dei collaboratori coraggiosi. La richiesta di Maria riguarda il sacrificio e la preghiera, che rientrano in fondo nelle opere di misericordia spirituale, cioè in quelle che Dio suggerisce come le vie più importanti per la salvezza. Pregare per la pace nei cuori e tra le nazioni è possibile a tutti, è un potere che Dio ha messo nelle mani di chiunque voglia attivarlo. Se agli occhi dei non credenti è un caso, agli occhi dei credenti non sfugge il collegamento tra la consacrazione della Russia a Maria, fatta da Giovanni Paolo II nel 1984, e la soluzione pacifica

delle tensioni tra USA e l'allora URSS. Anzi, addirittura dopo pochi anni si è assistito alla caduta di tutto il regime comunista anche nel resto dell'Europa. << Pregate per ottenere la pace>>, aveva chiesto Maria. Per noi credenti non può essere ininfluente il fatto che dal cielo, da Nostro Signore in persona, sia stata mandata Maria e che lei ci abbia chiesto di affrontare e risolvere i mali del mondo non armando un esercito, ma formando una catena di preghiera.

Quando Maria, davanti alla realtà dei conflitti mondiali, ci chiede di pregare per fermarli, ci rendiamo conto che la preghiera è una potenza. Possiamo dire che c'è stato e c'è bisogno di lei perché ci ricordi quanto è fondamentale la nostra preghiera, sentita, vera, e quanta forza possiede di trasformare il male e il bene.

Perché allora non approfittare di questa possibilità che Dio mette nelle nostre mani? Benedetto XVI ha scritto di recente: << Per l'uomo di oggi le cose si sono in un certo senso capovolte, ovvero non è più l'uomo che crede di aver bisogno della giustificazione al cospetto di Dio, bensì egli è del parere che sia Dio che debba giustificarsi a motivo di tutte le cose orrende presenti nel mondo e di fronte alla miseria del genere umano, tutte cose che in ultima analisi dipenderebbero da lui >>. Non sarà allora che il centenario di Fatima vuole dirci innanzitutto una cosa semplicissima? Che, se vogliamo cambiare in meglio dobbiamo aprire gli occhi e permettere a Dio di vivere in mezzo a noi, non con la sapienza di questo mondo, ma con la fede cristallina e l'umile preghiera?



In cammino con i santi

La Quaresima è stata vissuta dai bambini dell'asilo Mater Gratiae attraverso un viaggio intorno al mondo, settimana per settimana accompagnati dai Santi.

Durante il periodo quaresimale al Mater Gratiae ci si sta preparando in modo più consapevole alla festa della Pasqua con l'aiuto di alcuni santi e il nostro viaggio intorno al mondo. Le vite di questi santi saranno per noi fonte di esempio e ci impegniamo ad imitarli negli atteggiamenti della nostra vita quotidiana.

Ogni settimana viene collegato un continente ad un santo che lo rappresenta.

Prima settimana siamo stati in Africa con S. Antonio Abate, santo dedito alla preghiera e al servizio verso i poveri. Seguendo il suo esempio ci siamo impegnati ad essere disponibile verso chi è in difficoltà. Nella seconda settimana conosciamo S. Madre Teresa di Calcutta, quindi ci siamo spostati in India. Ascoltando la storia della sua vita scopriamo che non è necessario essere ricchi o famosi o fisicamente perfetti per fare cose

grandi e cambiare il mondo. Dal suo esempio impariamo che aiutare chi ha bisogno spesso è faticoso ma le sue parole "Sii l'espressione della bontà di Dio. Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto" saranno per noi fonte d'incoraggiamento per seguire il suo esempio.

Nella terza settimana siamo arrivati in Messico e qui incontriamo San Juan Diego. Ci viene raccontato che lui ha avuto la grazia di vedere la mamma di Gesù.

Dopo questa apparizione è stato costruito il Santuario di Gaudalupe. Dal racconto della sua vita impariamo l'importanza della semplicità e dell'umiltà in tutto ciò che facciamo. Siamo poi tornati in Europa, e più precisamente in Polonia. Qui incontriamo un santo dei nostri tempi San Giovanni Paolo II. Lo definiamo un santo viaggiatore, infatti nei suoi tanti anni di pontificato ha viaggiato in tutto il mondo per por-

tare la parola di Dio e far conoscere il vangelo. Dal suo esempio impariamo ad aprire la porta del nostro cuore ad un grande amico: Gesù e vogliamo condividere la bellezza di questa amicizia con tutti quelli che incontriamo.

L'ultima tappa del nostro viaggio ci porta molto lontano, arriviamo fino in Oceania e qui troviamo S. Pietro Chanel. Diventato prete si dedica alle missioni e così viene inviato in Oceania. Per il suo impegno e la sua disponibilità ad aiutare gli altri viene soprannominato "uomo dal cuore gentile". Anche noi ci vogliamo impegnare ad educare il nostro cuore alla gentilezza e alla bontà verso gli altri.

Siamo così arrivati alla vigilia della Pasqua con il cuore pronto ad accogliere Gesù Risorto e consapevoli che anche noi piccoli possiamo fare tanto per trasmettere le parole di Gesù.

IL GRAND TOUR DELLA PUGLIA

Il viaggio parrocchiale di quest'anno sarà all'insegna del Grand Tour della Puglia; verrà organizzato nel mese di agosto un viaggio tra le splendide città e i paesaggi pugliesi. Avremo modo di visitare svariati ambienti artistici e luoghi di grande importanza storica, senza tralasciare le bellezze ambientali mediterranee. Naturalmente non mancherà una sosta a San Giovanni Rotondo per pregare nel santuario di Padre Pio.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla casa parrocchiale





Benedizione delle famiglie 2017

* Il calendario quest'anno prevede in sette giorni (o quasi) tutta la benedizione. Iniziamo il Martedì dell'Ottava 18 aprile. Eventuali recuperi si svolgeranno nella giornata di venerdì 28 aprile.

* **Il segno +** indica che si inizia la

benedizione: in pratica in alcuni giorni 4 o 8 persone svolgeranno la benedizione delle nostre famiglie (i sacerdoti e il diacono della Parrocchia e i Novizi dei Legionari di Cristo).

* **Le offerte** raccolte verranno destinate per le necessità della

Parrocchia. Ringrazio in anticipo per il vostro ricordo e per la vostra generosità.

* Se i sacerdoti e i giovani novizi desiderano "qualche cosa" (caffè, acqua, ecc.) lo chiederanno, diversamente siete dispensati dall'offrirlo.

IL CALENDARIO E IL PERCORSO DELLE VIE

MARTEDÌ 18 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

- + v.Galilei (n.dispari), v.Newton
 - + v.Galilei (n. pari), v.Keplero
 - + v.Kennedy
 - + v.Righi (n. pari)
 - + v.Agogna (n. pari-fino al V.Volta)
 - + v.Agogna (n. dispari-fino al V.Volta)
 - + v.Beldi
- POMERIGGIO - ORE 14.30**
- + v.Costa (n. pari),
 - + v.Costa (n. dispari), v. delle Grazie
 - + v.Costa (n.dispari),
L.go don Minzoni
 - + v.Costa (n.pari), L.go don Minzoni
 - + v.delle Acacie, v.Fusco
 - + v.Donizetti
 - + v.Fossati (n.pari)
 - + v.Fossati (n.dispari)

MERCOLEDÌ 19 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

- + v.Micca (n. pari), L.go San Martino
 - + v.Micca (n. dispari),
v.dei Monasteri, v.Commenda
 - + v.Carducci, v.Lazzarino
 - + v.Cacciapiatti, v.Alfieri (n.pari)
 - + v.Alfieri (n.dispari), via San Giovanni
- POMERIGGIO - ORE 14.30**
- + C.Torino (n.pari)
 - + C.Torino (n. dispari)
 - + v.Rosmini, v.Frasconi
 - + v.Biglieri, P.za del Popolo,
v. Buonarroti
 - + v.Melchioni (n. pari), v.Ghiringhelli

GIOVEDÌ 20 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

- + v.Cavo d'Assi
 - + v.Orelli (n. pari)
 - + v.Orelli (n. dispari)
 - + v. Mameli (n. pari)
 - + v. Mameli (n. dispari)
- POMERIGGIO - ORE 14.30**
- + v.Perazzi (n.pari)
 - + v.Perazzi (n.dispari)
 - + v.Gnifetti (n.pari), v. Stangalini
 - + v.Gnifetti (n.dispari), v.Bottini

VENERDÌ 21 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

- + v.Pellegrini (n.pari)
 - + v.Pellegrini (n.dispari),
v. Molino S.Lazzaro
 - + v.Leopardi
 - + v.Santarosa
- POMERIGGIO - ORE 14.30**
- + v.Marconi (n.dispari),
str. Faraboni
 - + v.Marconi (n.pari)
 - + v.Sottile
 - + v.Sottile
 - + v.Dante, v.Nazari

LUNEDÌ 24 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

- + v.Agogna (oltre il v.Volta)
- + v.Madre Teresa di Calcutta,
v.Trovati, v. Vico
- + v.Galvani
- + v.Torricelli

POMERIGGIO - ORE 14.30

- + v.Papa Giovanni (n.pari)
- + v.Papa Giovanni (n.dispari)
- + v.Viviani

MERCOLEDÌ 26 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

- + v.XX Settembre (n.pari), v. Morera,
v. Regaldi
- + v.XX Settembre (n.dispari), v. Giotto,
v. Cimabue, v. R. Sanzio
- + v.Porta, v.Bertona, v. Parona
- + v.Campagnoli

POMERIGGIO - ORE 14.30

- + v.Volta (n.pari)
- + v.Volta (n.dispari)
- + v.Pasquali (pari)
- + v.Pasquali (dispari)

GIOVEDÌ 27 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

- + v.Pajetta, v.Fontana, v.Rossi
- + v.Alcarotti (pari), v.Paganini
- + v.Alcarotti (dispari)

POMERIGGIO - ORE 14.30

- + v.Allegra (n. pari)
- + v.Allegra (n. dispari)
- + v.Magalotti (n. pari),
v.Cavalcavia S.Martino
- + v.Magalotti (n. dispari)

VENERDÌ 28 APRILE

- + eventuali recuperi